



COMUNE DI SINDIA

PROVINCIA DI NUORO

STATUTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE DI SINDIA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale

n. _____ del _____._____.2026



**STATUTO CONSULTA GIOVANILE
COMUNALE DI SINDIA**

Indice

CAPO I – FONTI NORMATIVE E DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Fonti normative pag. 3
- Art. 2 Istituzione pag. 3
- Art. 3 Finalità, obiettivi e tematiche pag. 3-4
- Art.4 Compiti della Consulta pag.4

CAPO II – ADESIONE E FUNZIONAMENTO

- Art. 5 Requisiti per l'adesione pag. 5
- Art. 6 Diritti e doveri dei membri pag. 5
- Art. 7 Decadenza e sostituzione dei membri pag. 5

CAPO III – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Art. 8 organi della Consulta Giovanile pag. 5
- Art. 9 Assemblea Generale pag. 6
- Art.10 Funzionamento dell'Assemblea pag. 6
- Art. 11 Presidente e Vicepresidente pag. 6-7
- Art. 12 Commissione per le operazioni di voto pag. 7
- Art. 13 Segretario / Tesoriere pag. 6-7
- Art. 14 Commissioni di Lavoro pag. 7-8

CAPO IV – ATTIVITÀ E RISORSE

- Art. 15 Attività della Consulta pag. 8
- Art. 16 Collaborazione con il Comune pag. 8
- Art. 17 Finanziamenti e risorse pag. 8

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 18 Modifiche allo statuto pag. 8
- Art. 19 Scioglimento della Consulta pag. 9
- Art. 20 Pubblicità degli atti e trasparenza pag. 9
- Art. 21 Regolamento interno pag. 9
- Art. 22 Durata pag. 9
- Art. 23 Privacy pag. 9
- Art. 24 Clausola di compatibilità normativa pag. 10



CAPO I – FONTI NORMATIVE E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Fonti normative

Le disposizioni del presente Statuto trovano il loro fondamento giuridico:

- nell'art. 1 della L.R. n. 11 del 15.04.1999 "Iniziativa e coordinamento delle attività a favore dei giovani";
- nell'art. 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali);
- nella "Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" (adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003).

Articolo 2 – Istituzione

- È istituita, con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ la consulta Giovanile del Comune di Sindia, di seguito denominata "Consulta".
- La Consulta è un organo consultivo, propositivo e di rappresentanza dei giovani del Comune, con funzioni di promozione della partecipazione attiva alla vita politica, sociale e culturale della comunità locale.

Articolo 3 – Finalità, obiettivi e tematiche

1) La Consulta ha i seguenti obiettivi:

- Collaborare con l'Amministrazione comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nell'elaborazione di politiche giovanili finalizzate a supportare interventi principalmente in aree quali formazione, lavoro, creatività, socialità e tempo libero, cultura, sport e opportunità per l'autonomia giovanile;
- Garantire uno strumento per la conoscenza delle esigenze dei giovani e delle proposte per migliorare l'attività dell'Amministrazione;
- Favorire il raccordo fra le associazioni presenti nel territorio e l'ente locale;
- Promuovere iniziative, attività ed interventi destinati ai giovani anche attraverso la ricerca di appositi finanziamenti nazionali ed europei;
- Fornire pareri in merito alla programmazione dell'Amministrazione in materia giovanile e nei settori ad alto impatto sulla vita dei giovani;
- Raccogliere informazioni e redigere proposte per la realizzazione di azioni mirate allo sviluppo del benessere dei giovani e della partecipazione alla vita sociale e culturale del paese.

2) Il principale obiettivo della Consulta Giovani è comprendere, sviluppare e promuovere iniziative per l'implementazione delle politiche giovanili europee,



nazionali e regionali nel proprio territorio. A tal fine, tra le tematiche principali troviamo:

- Il contrasto allo spopolamento e all'invecchiamento con misure volte alla permanenza e il ritorno dei giovani nel territorio regionale;
- Il diritto allo studio, all'istruzione, all'orientamento e all'alta formazione e il contrasto di fenomeni come l'abbandono scolastico e i Neet;
- Le politiche del lavoro volte all'innovazione, all'occupazione e all'imprenditoria;
- Le politiche per la famiglia e per la casa, l'accesso facilitato al credito e la rimozione degli ostacoli sociali ed economici;
- Le politiche di sostegno alla disabilità e di inclusione sociale;
- La promozione del territorio con particolare attenzione alle aree più svantaggiate sul piano geografico, demografico e socio-economico;
- Il diritto alla salute fisica e mentale, con particolare attenzione all'implementazione delle pratiche di prevenzione;
- Il diritto alla mobilità e alla continuità territoriale;
- Il volontariato, l'associazionismo, l'educazione civica, il servizio civile e gli scambi internazionali;
- La cultura, lo spettacolo e lo sport;
- La promozione di stili di vita sani, ivi comprese l'educazione all'affettività e alla sessualità;
- La sensibilizzazione alla legalità e al contrasto delle discriminazioni e delle disuguaglianze, con particolare attenzione al contrasto di fenomeni quali: bullismo, cyberbullismo, odio per la diversità e le minoranze;
- I luoghi e punti di incontro e aggregazione.

Articolo 4 – Compiti della Consulta

Sono compiti della Consulta esprimere le proprie idee, presentare proposte concrete e non vincolanti all'Amministrazione comunale, con la quale instaurare un rapporto sinergico di confronto;

1. stimolare l'Amministrazione comunale alla programmazione di interventi specifici tendenti a migliorare le condizioni di vita dei giovani nel territorio del Comune, supportando la stessa nell'individuazione delle azioni e contenuti più congrui;
2. promuovere la partecipazione alle politiche destinate ai giovani attraverso incontri, dibattiti e attività di sensibilizzazione;
3. favorire il raccordo con i gruppi informali, le altre consulte, le associazioni giovanili, gli enti ed organismi competenti nei settori di interesse;
4. proporre un programma triennale degli interventi, e il suo aggiornamento annuale, rivolti ai giovani, da presentare alla Giunta comunale;
5. definire programmi e proposte recanti misure di carattere sociale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile.



CAPO II - ADESIONE E FUNZIONAMENTO

Articolo 5 – Requisiti per l'adesione

Possono accedere alla Consulta dei giovani i seguenti soggetti:

1. I giovani di età compresa fra i 14 e i 35 anni di età, senza distinzione di sesso, cittadinanza, opinioni politiche e credo religioso, residenti nel Comune di Sindia. Possono aderire anche giovani di età compresa fra i 14 e 35 anni non residenti ma stabilmente presenti nel territorio che intendono partecipare alla vita sociale per significativi periodi.
2. I minori possono partecipare se muniti di autorizzazione scritta da parte di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
3. I giovani di cui al comma 1 manifestano la volontà di partecipare alla Consulta attraverso la compilazione e la presentazione di apposita domanda di adesione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando pubblico per l'istituzione della stessa.

Articolo 6 – Diritti e doveri dei membri

1. I membri della Consulta hanno diritto di partecipare alle riunioni e di proporre iniziative.
2. Sono tenuti a rispettare le deliberazioni della Consulta e a partecipare attivamente alle attività.

Articolo 7 – Decadenza e sostituzione dei membri

La decadenza è deliberata dall'Assemblea previa contestazione scritta. Un membro decade dalla Consulta in caso di:

- dimissioni volontarie;
- assenza ingiustificata a quattro riunioni consecutive;
- comportamento contrario ai principi del presente Statuto.

CAPO III – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Articolo 8 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea Generale;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario/Tesoriere;
- le Commissioni di Lavoro.



Articolo 9 – Assemblea Generale

L'Assemblea è l'organo centrale di indirizzo e di elaborazione nonché l'organo deliberante della Consulta, si riunisce almeno due volte l'anno.

Fanno parte dell'Assemblea i giovani che, in possesso dei requisiti, abbiano compilato apposita domanda di adesione alla Consulta e siano stati ammessi alla stessa.

Sono invitati permanenti senza diritto di voto l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili o un suo delegato.

Possono partecipare senza diritto di voto il Sindaco e la Giunta Comunale e i Consiglieri.

Articolo 10 – Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è validamente costituita quando è presente la maggioranza dei componenti. L'Assemblea, in via ordinaria, è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno, e tutte le volte che se ne ravvisi la necessità.

La convocazione viene trasmessa tramite e-mail con un preavviso di 10 giorni, salvi i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso è ridotto a 48 ore. Essa è presieduta dal Presidente.

La convocazione della Consulta deve essere trasmessa contestualmente all'Amministrazione comunale tramite e-mail con un preavviso di 10 giorni, salvi i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso è ridotto a 48 ore.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria su richiesta di un terzo dell'Assemblea o del Sindaco o dell'Assessore e deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno che si vuole discutere.

La prima seduta è convocata dal Sindaco.

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

Sono compiti dell'Assemblea:

- a) definire gli indirizzi per la programmazione;
- b) approvare il programma triennale degli interventi rivolti ai giovani da presentare alla Giunta comunale e gli aggiornamenti allo stesso con frequenza annuale;
- c) discutere le problematiche presentate da almeno 1/3 dei suoi componenti;
- d) formulare i pareri in merito l'adozione di provvedimenti che producono effetti sulla vita dei giovani cittadini del territorio;
- e) formulare richieste da sottoporre ai competenti organi comunali per lo stanziamento di risorse per il finanziamento delle azioni rivolte ai giovani;

Le decisioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei presenti.



Articolo 11 – Presidente e Vicepresidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta.

È eletto Presidente chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti e risulti maggiorenne.

A parità di voti la carica viene assegnata al candidato più anziano.

Rappresenta la Consulta e ne coordina le attività.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea Generale;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e gli enti esterni;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- garantisce il rispetto del presente Statuto.

Il Vicepresidente obbligatoriamente maggiorenne, è scelto dall'Assemblea Generale con le stesse modalità del Presidente. Coadiuvato il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Presidente e Vicepresidente hanno durata in carica di due anni e possono essere rieletti una sola volta” (quindi max 1 mandato)

Scaduto il mandato Presidente e Vicepresidente durano in carica ulteriori trenta giorni nei quali si deve addivenire alla nuova elezione.

Articolo 12 - Commissione per le operazioni di voto

Le operazioni di voto e l'insediamento dell'Assemblea saranno coordinati da un'apposita commissione composta da un presidente e da due scrutatori, scelti tra il personale comunale, ai quali è attribuito il compito di certificare il regolare andamento delle votazioni e proclamare gli eletti, ex art. 8,9, 10, 11 del presente statuto.

Articolo 13 – Segretario/Tesoriere

Il Segretario obbligatoriamente maggiorenne è nominato dal Presidente, nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta.

In caso di assenza del Segretario, è facoltà del Presidente nominare un sostituto temporaneo.

Il Segretario ha il compito di:

1. Collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea.
2. Redige i verbali delle riunioni, cura la corrispondenza e gestisce l'archivio della Consulta.
3. Custodisce e gestisce le risorse della Consulta e rendiconta annualmente all'Assemblea Generale, mediante una relazione, il bilancio della Consulta.



4. La relazione deve essere approvata dall'Assemblea Generale per poi venire presentata all'Amministrazione Comunale.

Articolo 14 – Commissioni di Lavoro

1. L'Assemblea può istituire Commissioni di Lavoro per approfondire specifiche tematiche.
2. Le Commissioni sono composte da membri della Consulta e possono avvalersi della collaborazione di esperti esterni.

CAPO IV – ATTIVITÀ E RISORSE

Articolo 15 – Attività della Consulta

1. La Consulta organizza incontri, dibattiti, eventi culturali e sociali rivolti ai giovani.
2. Può promuovere collaborazioni con scuole, associazioni e altri enti.

Articolo 16 – Collaborazione con il Comune

1. La Consulta può avanzare proposte all'Amministrazione Comunale in materia di politiche giovanili e Il Comune può richiedere il parere della Consulta.
2. Il Comune concede spazi e strumenti per le attività della Consulta.

Articolo 17 – Finanziamenti e risorse

1. La Consulta può beneficiare di finanziamenti pubblici e privati.
2. Il Comune destina risorse economiche per il funzionamento della Consulta. Per poter programmare e utilizzare le risorse messe a disposizione del Bilancio comunale, entro il 31 marzo di ogni anno e comunque entro tre mesi dall'approvazione del bilancio comunale, la Consulta deve presentare al Consiglio Comunale il proprio programma operativo annuale, che deve essere concordato con l'amministrazione comunale di Sindia.
3. La Consulta può ottenere inoltre autonomamente le proprie risorse economiche attraverso sponsorizzazioni, donazioni e iniziative che rientrino tra i compiti attribuitigli dallo Statuto.
4. Può altresì richiedere la collaborazione di altre Consulte o associazioni presenti nel territorio.
5. Non sono previsti compensi per la partecipazione agli organi della Consulta, ogni attività è svolta in modo volontario.
6. obbligo di rendicontazione trasparente pubblica



CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Modifiche allo Statuto

Le modifiche al presente Statuto devono essere approvate dall'Assemblea Generale con la maggioranza assoluta dei membri e ratificate dal Consiglio Comunale.

Articolo 19 – Scioglimento della Consulta

La Consulta può essere sciolta con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, sentito il parere dell'Assemblea Generale.

L'Assemblea è sciolta qualora la metà dei suoi componenti risulti dimissionaria.

In questo caso l'Amministrazione dichiara decaduta la Consulta e procede all'istituzione della nuova Consulta entro i successivi 90 giorni.

Articolo 20 – Pubblicità degli atti e trasparenza

1. La Consulta assicura la massima trasparenza delle proprie attività.
2. I verbali delle riunioni, i programmi e le deliberazioni devono essere resi pubblici tramite affissione all'Albo Pretorio del Comune e sui canali ufficiali della Consulta.

Articolo 21 – Regolamento interno

La Consulta ha facoltà di dotarsi, entro sei mesi dall'approvazione dello Statuto, di un proprio regolamento interno integrativo.

Le modifiche al regolamento interno e al presente Statuto potranno essere proposte dalla Consulta al Consiglio Comunale con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei membri con diritto di voto.

Articolo 22 – Durata

La Consulta ha una durata pari a 36 mesi dalla data del suo insediamento. Entro 90 giorni dalla scadenza del mandato si procede al suo rinnovo.

Articolo 23 – Privacy

Il presente Statuto si uniforma al GDPR (Regolamento UE 2016/679) e al Codice



della Privacy italiano (D.Lgs. 196/2003) che stabiliscono le regole generali per il trattamento dei dati personali.

I dati personali raccolti per la gestione dei contributi saranno trattati in modo lecito, trasparente, sicuro e minimizzato, garantendo i diritti degli interessati e la corretta comunicazione. A tal fine la modulistica sarà corredata da adeguata informativa.

Articolo 24 – Clausola di compatibilità normativa

1. Il presente Statuto deve essere interpretato in conformità con la normativa vigente in materia di enti locali, partecipazione giovanile e trasparenza amministrativa.
2. Qualora sopraggiungano nuove disposizioni legislative, il presente Statuto dovrà essere aggiornato entro sei mesi dall'entrata in vigore delle nuove norme.